

CODICI

Tipo scheda OA
CODICE UNIVOCO
Numero di catalogo generale 000007CZ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto bottiglia

SOGGETTO

Titolo Bottiglia a collo filiforme

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA
Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Carlo Zauli
Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero AG000007CZ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX
Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1956
A 1956

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Zauli Carlo
Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002
Sigla per citazione FAEN/00001171

DATI TECNICI

Materia e tecnica maiolica policroma

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 35
Diametro 10

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Bottiglia in maiolica con collo filiforme, decorata a fasce sfumate con smalti rosso selenio e metallizzati (Hospied). L'opera è firmata sotto la base dall'autore.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Posizione sotto la base

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea.

Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana.

Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Caramel L./Spadoni C.
Anno di edizione 2007
Sigla per citazione C.Zauli Kyoto
V., pp., nn. pp. 46 fig.17; 204 n.017

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2017
Nome Zauli M.
Nome Parisini S.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati